

Adesso ha una casa la donna accoltellata dal marito a maggio

Morbegno

Il Comune e l'Aler hanno pagato gli affitti pregressi. Con lei anche cinque figli

Tornerà insieme ai figli nell'alloggio Aler della Bassa Valle, la giovane donna di origini marocchine accoltellata dal marito lo scorso maggio. Il Comune di Morbegno e l'Aler hanno provveduto a saldare le morosità del nucleo familiare che pendevano nei confronti dell'Aler stessa.

In questo modo la donna e i figli potranno tornare ad abitare in un alloggio a canone sociale. Un epilogo positivo, almeno sotto questo profilo, dopo le atrocità subite dalla don-



Il sindaco Andrea Ruggeri

na quando lo scorso maggio aveva deciso di fare vedere i bambini all'uomo dal quale ora è separata. Un momento che doveva essere familiare da trascorrere con i piccoli e che invece si è trasformato in tragedia.

«A un certo punto mi ha chiesto di spostarci da soli in

un locale dell'appartamento per parlare - ha raccontato la donna - le cose sono precipitate, gli ho detto anche della separazione, sono seguite urla, minacce e botte, poi ha preso un coltello da cucina e ha cominciato a colpirmi».

Il coltello è finito dritto sul volto, quindi sul petto della ragazza. «Ho cercato di lottare il più possibile. I miei figli erano lì che assistevano a quello spettacolo. Il più grande è scappato per chiedere aiuto ai vicini che hanno chiamato i carabinieri e due vicine sono entrate in casa cercando di fermarlo. Poi è scappato e io ho perso ogni forza».

Quindi la vittima è stata medicata in ospedale dove gli fu diagnosticata una prognosi di 25 giorni per le ferite da arma. Dopo essere fuggito dall'abitazione, l'aggressore, invece, deve avere vagato per qualche ora, poi probabilmente sentitosi braccato dalle forze dell'ordine, si è consegnato spontaneamente alla caserma dei carabinieri di Morbegno, dove è stato tratto in arresto.

S. Ghe.